

TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

TERZA SEZIONE CIVILE - ESECUZIONI IMMOBILIARI

R.G.E. N. 247/2022 G.E. Dott.ssa Flaviana BONIOLO

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA SENZA INCANTO ASINCRONA

SECONDO LE NORME DEL D.L. 83/2015 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. 132/2015

La sottoscritta Avv. Francesca Palco, con studio in Milano, Via Grigna 8, quale custode e Professionista Delegato dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Milano, Dott.ssa Boniolo nella procedura esecutiva immobiliare RGE n. **247/2022**,

VISTI

- l'ordinanza di delega del Giudice dell'esecuzione del 21 giugno 2023 con la quale lo stesso ha disposto la vendita del bene immobile pignorato e delegato alla sottoscritta professionista le operazioni di vendita dello stesso;
- la perizia redatta dall'Ing. Claudio Stefanati, depositata in data 29.04.2023
- il D.L. 83/2015 convertito con legge 132/2015;
- gli art. 591 bis, 570 e 576 c.p.c. e l'art. 41 D.lgs. 1/09/1993 n. 385;

AVVISA

che il giorno **20 dicembre 2023** alle ore **14,30** si procederà alla vendita telematica "asincrona", gestita da Astelegale Net spa, della consistenza immobiliare di seguito descritta.

BENI IN VENDITA

La vendita avrà luogo in **un solo lotto**.

DESCRIZIONE DEL CESPITE

in **Comune di Settimo Milanese (MI), Via Evangelista Torricelli n. 4**, intera piena proprietà di:

- capannone ad uso laboratorio, attualmente adibito a carrozzeria, dotato di cabina forno di verniciatura ubicata all'interno del capannone, con annesso servizio igienico con antibagno e piccolo prefabbricato, adibito ad uso ufficio, posti esternamente al capannone sull'area esterna di pertinenza a confine con la via Torricelli, oltre a due tettoie ubicate sull'area esterna a confine con il Fontanile S. Agnese.

DATI CATASTALI

Il tutto è catastalmente identificato nel Catasto Fabbricati del Comune di Settimo Milanese come segue:

- al Foglio **27**, Particella **82**, Sub. **101**, Via Torricelli n. 4, piano T, categoria C/3, cl. 3, consistenza 288 mq, superficie catastale totale 268 mq, Rendita catastale € 639,58;

Coerenze:

da nord ed in senso orario: mappale 17, via Torricelli, mappale 42, Fontanile S. Agnese, metà compreso.

REGOLARITA' EDILIZIA

Con riguardo alla conformità edilizia, il perito ha accertato che *“Alla data del sopralluogo lo stato dei luoghi dell'immobile staggito **non corrisponde ai disegni di progetto** forniti dall'Archivio del Comune di Settimo Milanese.*

Le difformità riscontrate sono:

- con riferimento al **Nulla Osta Edilizio n. 95/1962 del 09/07/1962** si segnala che nello stato di fatto è stato realizzato un corpetto adibito a bagno con antibagno, posto all'esterno dell'edificio sull'area cortilizia di pertinenza, che non risulta raffigurato sugli elaborati di progetto del suddetto Nulla Osta Edilizio; inoltre, nello stato di fatto non è più presente il W.C. rappresentato sul disegno di progetto del suddetto Nulla Osta Edilizio ed ubicato sul retro del capannone a lato del Fontanile S. Agnese; ed ancora nello stato di fatto è stato posizionato sull'area cortilizia di pertinenza un piccolo corpo di tipo prefabbricato adibito ad ufficio, avente una superficie di circa 10 mq, che non risulta rappresentata sul disegno di progetto del suddetto Nulla Osta Edilizio.

- con riferimento alla **C.E. in Sanatoria n. 16/94, P.E . n. 734, prot. 2685 del 09/02/1994**, per realizzazione di tettoie e servizi igienici nel retro del capannone (realizzazione di tettoia nell'area a cortile e modifiche interne ed esterne al capannone), si segnala che nello stato di fatto è stato realizzato un corpetto adibito a bagno con antibagno, posto all'esterno dell'edificio sull'area cortilizia di pertinenza (in corrispondenza della tettoia disegnata sul progetto) che non risulta raffigurato sugli elaborati di progetto della suddetta sanatoria ; inoltre, nello stato di fatto non sono più presenti i due W.C. rappresentati sul disegno di progetto della suddetta Sanatoria ed ubicati sul retro del capannone a lato del Fontanile S. Agnese; ed ancora nello stato di fatto è stato

posizionato sull'area cortilizia di pertinenza un piccolo corpo di tipo prefabbricato adibito ad ufficio, avente una superficie di circa 10 mq, che non risulta rappresentato sul disegno di progetto della suddetta sanatoria; ed ancora nello stato di fatto sono state demolite le pareti interne che dividevano in due zone il capannone e che sono rappresentate sulla tavola di progetto della suddetta sanatoria;

*- con riferimento alla **DIA prot. 12413 del 20/04/2010** per manutenzione straordinaria concernenti modifiche interne e di facciata, si segnala che la direzione dei lavori della suddetta DIA era stata affidata al Geom. Giovanni Redaelli che però in data 01/03/2011 ha comunicato al Comune letteralmente quanto segue: “ **Comunicazione di rinuncia all'incarico di direttore lavori e segnalazione di opere difformi**”; nella suddetta comunicazione il professionista rinuncia all'incarico di direttore dei lavori per l'avvenuta parziale **realizzazione di un corpetto bagni, posto all'esterno dell'edificio esistente, non raffigurato sugli elaborati di progetto**, pertanto in contrasto con le opere autorizzate con suddetta DIA a sua firma, e precisando, in qualità di direttore lavori, letteralmente che “quanto realizzato è avvenuto senza che io ne venissi informato e senza la mia autorizzazione”.*

*Successivamente, in data 27/05/2010, è stata presentata la **Pratica Edilizia 7/2010**, prot. 17110.7, per richiesta **DEROGA alla distanza di confine per realizzazione di bagno con antibagno ma in merito non è stato rilasciato alcun permesso edilizio come riferito dal Tecnico del Comune** che ha fornito le pratiche edilizie allo scrivente in occasione dell'accesso all'Archivio del Comune.*

*In merito si evidenzia che Il Geom. *** (firmatario della DIA del 20/04/2010) nella RELAZIONE TECNICA, allegata con riferimento alla DIA del 20/04/2010, ha evidenziato che il capannone è dotato di copertura piana, di cortile nel lato d'ingresso e di n° 3 tettoie condonate con Concessione a sanatoria del 03/02/1994, poste una nel cortile esterno e le altre due nel retro, e che gli interventi consistono in “**modifica della facciata su cortile, creazione di corpo bagno/antibagno esterno pertinenziale al plesso esistente, chiusura in facciata della finestra del bagno**”; nella relazione il geom. *** precisa inoltre che il corpo bagni, pertinenziale al plesso esistente, è da realizzarsi in deroga alle Norme Tecniche di Attuazione del 14/02/2009, che le opere verranno realizzate nel cortile esterno, nello spazio coperto dalla tettoia, e **che verranno versati gli oneri di urbanizzazione** calcolati come da tabella allegata alla Pratica Edilizia 7/2010; si evidenzia che il*

*Comune di Settimo Milanese ha trasmesso la suddetta Pratica Edilizia 7/2010 alla ASL della Provincia di Milano n. 1 per “acquisire un parere” ma che la ASL di Milano 1 **ha restituito senza parere** la suddetta pratica precisando che “**tale tipologia di pratica non rientra tra quelle soggette all’obbligatorietà del parere ASL**”.*

*Si evidenzia che con riferimento alla DIA del 20/04/2010 e successiva Pratica Edilizia 7/2010 con richiesta di **DEROGA**, in base a quanto si è potuto reperire in occasione dell’accesso dello scrivente presso l’Archivio del Comune e a quanto riferito dall’Addetta del Comune che ha messo a disposizione le pratiche, **il Comune di Settimo non ha formulato eventuale diniego né ha rilasciato alcun permesso edilizio.***

*- con riferimento alla **DIA prot. 12413 del 20/04/2010**), si segnala che nello stato di fatto è stato realizzato un corpetto adibito a bagno con antibagno, posto all'esterno dell'edificio sull'area cortilizia di pertinenza (in corrispondenza della tettoia disegnata sul progetto) che non risulta raffigurato sugli elaborati di progetto della suddetta DIA; inoltre sul disegno di progetto della DIA era stata prevista **all'interno del capannone la realizzazione di un ufficio con ingresso che, nello stato di fatto, non è stato costruito**, ma è stato posizionato sull'area cortilizia di pertinenza un piccolo corpo di tipo prefabbricato adibito ad ufficio, avente una superficie di circa 10 mq, che non risulta rappresenta-to sul disegno di progetto della suddetta DIA.*

*Stante la situazione e difformità sopra descritte **non è possibile attestare la regolarità edilizia dell’immobile**”.*

REGOLARITA' CATASTALE

*Con riguardo alla conformità catastale, il perito ha rilevato che “**Al sopralluogo lo stato dei luoghi dell’immobile staggito non corrisponde alla planimetria catastale.***

Le difformità riscontrate sono:

- nello stato di fatto è stato realizzato un corpetto adibito a bagno con antibagno, posto all'esterno dell'edificio sull'area cortilizia di pertinenza, al posto della tettoia rappresentata sul disegno, che non risulta raffigurato sulla planimetria catastale;

- nello stato di fatto non sono presenti i 2 W.C. rappresentati sulla planimetria catastale, ed ubicati sul retro del capannone;

- nello stato di fatto è stato posizionato sull'area cortilizia di pertinenza un piccolo corpo di tipo

prefabbricato adibito ad ufficio che non risulta rappresentato sulla planimetria catastale.

Pertanto per regolarizzare dal punto di vista catastale l'immobile in oggetto si dovrà presentare l'aggiornamento della planimetria catastale dopo aver regolarizzato dal punto di vista edilizio l'immobile come meglio precisato al cap. 7.2 della presente relazione.”

PROVENIENZA

L'immobile è pervenuto agli esecutati dalla Sig.ra ***, dalla. Sig.ra *** e dal Sig. *** in virtù di atto di compravendita a rogito Notaio Dott. Pessina Vincenzo di Rho (MI) in data 31.03.2010, Rep n. 42305/15030, trascritto in data 2.04.2010 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2 ai nn. 41930/25592.

STATO DI OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è occupato senza titolo. Il Giudice dell'Esecuzione ha già emesso l'ordine di liberazione.

PREZZO A BASE D'ASTA

Il prezzo a base d'asta è fissato in euro € **179.000,00**= (euro centosettantanovemila/00).

L'offerta minima per la partecipazione alla vendita è pari al 75% del prezzo base e, pertanto, è pari ad Euro 134.250,00 (diconsi centotrentaquattromiladuecentocinquanta/00).

CUSTODIA

Il delegato è stato nominato anche custode dell'immobile in vendita.

Le richieste di visita dell'immobile possono essere formulate unicamente tramite l'apposita funzione cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, come meglio spiegato nella sezione “FAQ” del predetto portale e, se presentate da soggetti professionali (es. agenzie immobiliari) per conto terzi, potranno essere rifiutate se non accompagnate dall'inoltro del documento d'identità in corso di validità dell'interessato all'acquisto e di quanto altro il Custode, avv. Francesca Palco, ritenga necessario per assicurare l'esatta identificazione.

Saranno sempre rifiutate le richieste di visita simultanea o per gruppi di più interessati.

Gli interessati all'acquisto possono reperire ulteriori informazioni contattando il **Custode Giudiziario, Avv. Francesca Palco**, con studio in Milano, Via Grigna n. 8 (Email: avvfrancescapalco@libero.it, Mobile 334/8299289).

La vendita dei cespiti pignorati è disciplinata dalle seguenti modalità e condizioni:

A) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore Ing. Claudio Stefanati che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta ed alla quale si fa completo riferimento per ogni ulteriore chiarimento e informazione.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente l'emissione del decreto di trasferimento non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

B) Le informazioni sul regime fiscale cui è assoggettata la vendita (imposte di trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato.

C) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario solo gli oneri fiscali, le spese inerenti al trasferimento dell'immobile e metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà oltre accessori di legge.

D) Entro le ore 13.00 del giorno precedente a quello fissato per la gara dovranno essere depositate le offerte d'acquisto.

E) Le offerte di acquisto potranno essere formulate esclusivamente con modalità telematiche tramite modulo web "Offerta telematica" fornito dal Ministero della Giustizia, cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia

attraverso il sito del gestore della vendita, come meglio indicato nel “Manuale Utente” pubblicato sul portale e nelle sezioni “FAQ” e “TUTORIAL” sul sito ivi presenti.

A pena d’invalidità, l’offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell’elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata all’indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Il presentatore deve coincidere con l’offerente (o nel caso di incapace, o di persone giuridiche o altri enti con il legale rappresentante) salve l’ipotesi di offerta presentata da avvocato ex artt. 579 ultimo comma o 571 primo comma c.p.c. e l’ipotesi di offerta presentata da più persone, nel qual caso il presentatore deve coincidere con uno degli offerenti.

L’offerta dovrà indicare, ai sensi dell’art 12, co.1 e 2, DM 32/2015:

- a) i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale e dell’eventuale partita IVA;
- b) l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l’anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l’indicazione del referente della procedura, che coincide con il professionista delegato;
- g) la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, che dovrà essere indicato in 120 giorni (se sarà indicato un termine superiore, l’offerta sarà inammissibile);
- i) l’importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione (nel caso in cui l’attestazione dell’avvenuto pagamento venga indicato il codice TRN (o similare) al posto del CRO nell’apposito campo - in cui possono inserirsi esclusivamente numeri - andranno indicate le 11 cifre presenti dal sesto al sedicesimo carattere del TRN);
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta alla quale saranno inviate le comunicazioni relative all'esperimento di vendita;

o) il recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni relative all'esperimento di vendita;

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization. In caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà munirsi del codice fiscale italiano da consegnare al delegato unitamente alla prova dei pagamenti del saldo prezzo.

Il bonifico per il versamento della cauzione dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato a "TRIBUNALE DI MILANO PROC. ESEC. RGE 247/2022" avente il seguente **IBAN IT16X0623001657000044198609**, per un importo pari al 10% del prezzo offerto e dovrà essere effettuato in modo tale da consentire l'accredito in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta.

All'offerta dovranno essere allegati:

a) la documentazione attestante il versamento (copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione;

b) copia del documento d'identità e del codice fiscale dell'offerente;

Se questi è coniugato o unito civilmente in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge o dell'unito civilmente (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo).

In caso di convivenza registrata con deposito del contratto di convivenza, l'offerente dovrà allegare copia del relativo contratto e dei documenti del convivente in caso di opzione in detto contratto del regime di comunione legale.

Qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale, copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge autenticata da pubblico ufficiale.

- c) se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato o soggetto ad amministrazione di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- d) se l'offerente è un soggetto non persona fisica, copia del documento da cui risultino i poteri del legale rappresentante che ha sottoscritto l'offerta (visura camerale a non più di tre mesi), nonché copia della delibera assembleare o consiliare che fosse necessaria;
- e) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti al soggetto che effettua l'offerta per atto pubblico o scrittura privata autenticata e copia dei loro documenti d'identità;
- f) se l'offerta è presentata da avvocato, copia, anche per immagine, della procura speciale notarile rilasciata dal soggetto nel cui nome offre, oltre a copia del documento d'identità di entrambi.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica come indicato sul portale delle vendite pubbliche, fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta, salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo.

F) L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base d'asta o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

L'offerta sarà considerata inammissibile qualora nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la delibazione sulle stesse il professionista non riscontri l'accredito delle somme dovute a titolo di cauzione sul conto corrente intestato alla procedura.

G) Le buste telematiche saranno aperte nel giorno e nell'ora indicati nel presente avviso di vendita. Alle operazioni di vendita possono prendere parte con modalità telematiche le parti, i loro avvocati, i creditori iscritti non intervenuti e i comproprietari non esecutati, nonché gli altri soggetti autorizzati dal referente della procedura ex art. 20 primo comma DM 32/2015.

Gli offerenti e gli altri partecipanti parteciperanno in via telematica alle operazioni di vendita collegandosi tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla

stessa con le credenziali personali loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta.

Il ritardo sui tempi indicati nell'avviso per l'inizio delle operazioni di apertura buste o di vendita non può costituire motivo di doglianza da parte degli offerenti.

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata l'ammissibilità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita.

L'offerta è irrevocabile per 120 giorni, pertanto si potrà procedere ad aggiudicazione anche in favore dell'offerente che non si colleghi il giorno dell'apertura delle operazioni di vendita.

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica e il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

1) In caso di unica offerta:

- se l'offerta è pari o superiore al prezzo-base d'asta sopra indicato si procederà senz'altro ad aggiudicazione all'unico offerente;

- se l'offerta è pari o superiore al 75% del predetto prezzo-base, ma inferiore al predetto prezzo-base d'asta, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente salvo che siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., nel qual caso il bene verrà assegnato al prezzo indicato nell'istanza di assegnazione al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.

2) In caso di pluralità di offerte:

si procederà alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente anche in caso di mancanza di adesioni alla gara.

Nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni, non si faccia luogo alla gara, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che per primo avrà depositato la busta.

In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara tra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene verrà assegnato al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.

Il professionista delegato darà avviso agli offerenti, una volta aperte le buste telematiche ed esaminate le offerte, dell'istanza di assegnazione se presente.

La gara sull'offerta più alta avrà durata di 24 ore a partire dal termine delle operazioni di apertura delle buste e valutazione di ammissibilità delle offerte e verrà avviata dal delegato immediatamente dopo.

Durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito come segue dal presente avviso di vendita a pena di inefficacia.

Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 5 minuti della gara, la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 5 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

L'aggiudicazione all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al termine della gara, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo.

Il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica.

Le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori ad Euro **3.000,00**.

H) Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile rilasciata in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettergli via pec detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

Nell'ipotesi in cui il creditore sia rimasto assegnatario a favore di un terzo, dovrà dichiarare al delegato nei cinque giorni successivi all'assegnazione il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito il bene, depositando dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale, oltre ai documenti comprovanti i necessari poteri e autorizzazioni.

In mancanza il trasferimento sarà in favore del creditore. In ogni caso gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

D) L'aggiudicatario dovrà depositare sul conto corrente della procedura il residuo prezzo, l'importo delle spese necessarie per il trasferimento e la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà - oltre accessori di legge - a suo carico, importi tutti che il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 20 giorni dall'aggiudicazione, detratto l'importo per cauzione già versato. Il termine per il deposito è di 120 giorni dall'aggiudicazione e non potrà essere prorogato.

Nello stesso termine dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo.

Ai fini dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e alle altre voci di spesa sopra indicate e poi al residuo prezzo.

L'aggiudicatario, quando provvederà a consegnare al delegato la prova dei pagamenti a saldo, dovrà consegnare presso lo studio del delegato gli originali o le copie autentiche delle autorizzazioni, procure e delibere già allegate all'offerta (lettere c, d, e, f) nonché gli originali delle eventuali richieste relativamente al trattamento tributario da applicare al decreto di trasferimento (quali agevolazioni fiscali).

J) L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato e, al più tardi al momento della consegna della prova dei pagamenti, consegnare copia autentica cartacea o inviare copia autentica informatica del relativo atto notarile.

K) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal professionista delegato presso il proprio studio o altro locale nella sua disponibilità, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso professionista delegato o al custode giudiziario.

L) **Per partecipare all'asta non è necessario avvalersi di mediatori ed agenzie.**

Gli unici ausiliari della procedura sono il custode e il professionista delegato (nonché referente della procedura).

Gli annunci di vendita immobiliare e pubblicizzati presso le Agenzie Immobiliari non dipendono né derivano da alcun rapporto fra queste ed il tribunale e ogni eventuale costo sarà a carico dell'interessato.

Il Custode è disponibile, compatibilmente con gli impegni connessi all'ufficio, a fornire gratuitamente tutte le informazioni relative all'immobile, alle modalità di partecipazione alla vendita, allo stato del procedimento e ai tempi di trasferimento

Per quanto non espressamente disciplinato si rinvia alla disciplina di cui al DM 32/2015

PUBBLICITA'

Il presente avviso sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 490 c.p.c., a cura del Professionista Delegato, almeno 45 giorni prima della data fissata per l'esame delle offerte:

- sul Portale delle Vendite Pubbliche: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it;
- sui seguenti siti internet: www.entitribunali.it, www.aste.immobiliare.it, www.venditepubblichenotarili.notariato.it, www.immobiliare.it e nella sezione annunci del sito Repubblica.it e AvvisiNotarili.notariato.it;
- su Repubblica Milano e su Metro Milano;
- sui seguenti siti internet: www.trovocasa.corriere.it, www.trovoaste.it e www.legalmente.net;
- su Corriere Lombardia e su Leggo;

Verrà inoltre apposto il cartello VENDESI sul portone esterno dell'immobile.

Milano, 15 settembre 2023

Il Professionista Delegato

Avv. Francesca Palco 